



GIORNATE ENERGIA TREVI, PERUZY (AU): FARE SISTEMA PER VINCERE SFIDA

Il presidente e AD: auspichiamo bonus automatico in bolletta

Trevi, 16 nov. (askanews) – L'occasione di formazione offerta dalle Giornate dell'energia di Trevi promosse da WEC e Globe, che si sono aperte oggi, e rivolta ai collaboratori parlamentari, rappresenta per Andrea Peruzi, presidente e AD di Acquirente Unico, "ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida – ha aggiunto Peruzi presente a Trevi -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".

Acquirente Unico, in questo percorso, "svolge e continuerà a svolgere il suo ruolo di provare a consentire al mercato un processo di razionalizzazione, mi riferisco anche all'uscita dalla tutela ma non solo". "Noi auspichiamo infatti – ha concluso Peruzi – che presto ci sia il bonus automatico concesso in bolletta alle famiglie che versano in particolari condizioni di disagio, alle misure, cioè alla capacità del sistema informativo integrato di essere uno strumento necessario a quella transizione di cui si parla a Trevi. Noi ci siamo".

AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzi, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzi -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzi, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzi -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".

<http://mobile.ilsole24ore.com/solemobile/main/video/impresa-e-territori/al-via-giornate-energia-trevi-focus-sostenibilita/AE9doTiG>

AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".

<https://www.ilmagnum.it/video-news/2018/11/16/video/al-via-le-giornate-dell-energia-a-trevi-focus-su-sostenibilita-224962/>

SEN, “INFRASTRUTTURE ENERGETICHE AL CENTRO DELL’INDAGINE CONOSCITIVA DELLA CAMERA”

La presidente della X commissione Saltamartini: “Sarà avviata dopo la prima lettura della manovra”. Le Giornate dell’Energia di Trevi su ruolo di cittadini e imprese nella transizione

Le “infrastrutture energetiche” sono un tema su cui la politica è chiamata a decidere per “far recuperare all’Italia spazi di sovranità nazionale”. Il nostro Paese dovrà essere “meno dipendente dall’estero e avere una propria politica industriale energetica”. Tutti argomenti che saranno affrontati nell’indagine conoscitiva sull’attuazione e sulle possibili modifiche alla Sen (QE 8/11) che partirà “subito dopo la prima lettura” del Ddl Bilancio, ha annunciato Barbara Saltamartini, presidente della commissione Attività produttive della Camera. L’esponente leghista, intervenendo venerdì alle Giornate dell’Energia di Trevi, ha parlato della necessità di “rimettere al centro il diritto dell’utente finale, anche abbassando finalmente il costo dell’energia”. A proposito del ruolo dei cittadini nella transizione, si è espresso il presidente e a.d di Acquirente Unico Andrea Péruzy sottolineando la necessità di “continuare a tutelare i clienti più vulnerabili” anche dopo il passaggio al mercato libero. Sulla stessa linea Guido Bortoni (ex presidente Arera) che ha evidenziato la necessità di individuare “meccanismi di accompagnamento”. Anche perché, come ricordato dal presidente di Adiconsum Carlo De Masi “9, 4 milioni di italiani hanno difficoltà a pagare le bollette”. Nel corso dell’evento svoltosi nella cittadina umbra promosso da World Energy Council Italia, Globe Italia e Luiss school of government il presidente di Elettricità Futura Simone Mori ha spiegato che serve un’evoluzione perché “non ci sono le caratteristiche “per adattarsi all’attuale sviluppo delle rinnovabili”. Simone Togni ha richiesto un “quadro normativo più chiaro”. Per realizzare un impianto, ha spiegato, sono necessarie “le autorizzazioni di 58 enti diversi”. Servirebbe, invece, “una serie di criteri più chiari per definire le procedure”. Leonardo Zannier (Policy officer, direzione generale Energia della Commissione Ue) nel suo keynote speech ha rimarcato come Bruxelles abbia deciso che “il 25% del budget comunitario sarà utilizzato per progetti legati al clima e all’energia”. In chiusura, la riflessione di Renato Grimaldi (direttore generale per il Clima e l’energia del Minambiente) sulla necessità di portare al centro del dibattito italiano sulla sostenibilità il tema dell’efficienza energetica un settore con le potenzialità per sviluppare “competenze ed eccellenze” da esportare sui mercati internazionali. Alla prima giornata di lavori, oltre agli esponenti dei soggetti promotori, Matteo Favero (presidente Globe), Marco Margheri (presidente Wec Italia), Gianluca Comin (Luiss business school), hanno partecipato anche Giuseppe Meduri (direttore rapporti istituzionali A2A), Matteo Restelli (head of gas pipelines development Edison), Andrea Casartelli (affari istituzionali e regolatori Edison), Massimo Santori (Public affairs Cnh Industrial).

END OF WASTE E PIANO ENERGIA CLIMA, IL DIBATTITO A TREVİ

L'iniziativa Wec Italia-Globe Italia-Aicp-Luiss

Il neo presidente della Commissione Ecomafie Vignaroli è tornato sul tema dei decreti End of Waste: no a delega alle Regioni. La presidente della commissione Attività produttive Saltamartini ha insistito sul ruolo strategico delle infrastrutture energetiche e dei grandi operatori. Si è conclusa sabato la due giorni su energia e sostenibilità, organizzata a Trevi da Globe Italia-Associazione nazionale per il clima e Wec Italia in collaborazione con Aicp-Associazione Italiana Collaboratori Parlamentari e la Luiss - School of Government. L'evento, che si è svolto nella cornice di Villa Fabri a Trevi (PG), ha radunato intorno a numerosi tavoli tematici alcuni dei più importanti stakeholders del settore energetico e dell'economia circolare, tra i quali Simone Mori (Elettricità Futura), Guido Bortoni (Arera), Alessandro Bratti (Ispra), **Andrea Péruzy (Acquirente Unico)**, Edo Ronchi (Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile), Simone Togni (Anev), Leonardo Zannier (Commissione Ue), Ivan Illomei (Conai) e Gianluca Comin (Luiss Business School). Il confronto, inoltre, ha visto la partecipazione di rappresentanti della maggioranza di governo, come la presidente della commissione Attività produttive della Camera Barbara Saltamartini e del neo presidente della Commissione ecomafie Stefano Vignaroli. Nella giornata di sabato, in particolare, è stata la valorizzazione della filiera del riciclo il tema al centro del dibattito, che si è concentrato sulla problematica dei decreti End of Waste (fine vita dei rifiuti), sul ruolo dei consorzi e sulle iniziative da adottare per sostenere il comparto. Per il direttore generale di Ispra Alessandro Bratti, l'attuazione del pacchetto di direttive sull'economia circolare non deve avvenire attraverso un mero recepimento formale, ma “rappresenta una grande opportunità per dare nuove regole al settore. Con riferimento agli End of Waste – ha spiegato Bratti – il quadro normativo deve essere chiaro, sia per i produttori ma anche per chi controlla. Su questo tema, non ci può essere un regime diverso da regione a regione. C'è il rischio – ha aggiunto Bratti - che invece di semplificare la disciplina, si complicano le cose”. Il direttore dell'Ispra ha, poi, insistito sull'importanza della dotazione impiantistica per aumentare i livelli di recupero di materia, denunciando la pericolosità di una generalizzata opposizione a qualsiasi tipo di impianto, non solo di termovalorizzazione. “C'è una scarsa fiducia di base – ha sottolineato – che deve essere calcolata dalle strategie aziendali. Oggi la tecnologia può aiutarci a coinvolgere i cittadini direttamente nei monitoraggi. È uno sforzo che va fatto al fine di ricostituire una pace sociale, indispensabile per far ripartire il Paese”. Anche il presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi ha insistito sull'argomento degli End of Waste, richiamando la normativa adottata quando era ministro dell'Ambiente. “Nel febbraio del '98 abbiamo pubblicato il primo decreto per il recupero dei rifiuti non pericolosi. Per approvarlo – ha spiegato – abbiamo costituito sedici tavoli tecnici, stabilendo per ogni filiera di recupero le caratteristiche per far sì che un rifiuto non sia più tale. Nell'arco di un anno, dal '97 al '98, abbiamo regolato un centinaio di filiere del riciclo, ma dopo non ne è stata disciplinata neanche una. In questi anni – ha aggiunto Ronchi – le tecnologie di riciclo e le relative filiere sono aumentate. La strada maestra, quindi, è quella di aggiornare i decreti ministeriali, ma nel frattempo ci sono molte imprese che rischiano di bloccare la loro attività. Solo in Emilia Romagna, ad esempio, ci sono 32 impianti in attesa della nuova disciplina. L'invito che faccio al parlamento – ha concluso Ronchi – è di approvare una norma transitoria che, in attesa dei decreti ministeriali di filiera, dia alle Regioni il potere di rilasciare le autorizzazioni, rispettando i criteri europei”. Questa soluzione, tuttavia, è stata su-

bito scartata da Stefano Vignaroli. “In merito agli End of Waste – ha dichiarato – il decreto sulle plasmix è pronto. Non vogliamo, però, delegare il potere autorizzativo alle Regioni, anche perché questa possibilità è stata già bocciata dal Consiglio di Stato. Sul tema della prevenzione – ha proseguito – c'è una legge a mia firma, in discussione in commissione Ambiente, sul mercato dell'usato che ha un fatturato, escludendo il mercato delle auto usate, di almeno 3 miliardi di euro l'anno, 100 mila posti di lavoro e 500 mila tonnellate di rifiuti che non vanno in discarica. Questo settore – ha sottolineato Vignaroli – non ha una legge su misura. Noi la stiamo promuovendo riconoscendo la figura dell'operatore dell'usato e introducendo forme di incentivo come l'iva agevolata. Sempre in questa direzione – ha aggiunto Vignaroli – ho presentato un emendamento alla legge di bilancio per destinare 30 milioni di euro, attraverso una riduzione della Tari, ai Comuni e alle imprese che decidono di fare azioni di prevenzione del rifiuto”. Non è, poi, mancato un confronto sul sistema dei consorzi che, nel convegno di Trevi, è stato rappresentato dal responsabile delle relazioni istituzionali del Conai Ivan Illomei. “Abbiamo già raggiunto tutti gli obiettivi di riciclo al 2025 nelle varie filiere di materiali – ha spiegato Illomei – tranne che nel settore della plastica. Vogliamo introdurre un contributo differenziato, soprattutto nelle filiere di carta e plastica, per far pagare di più a chi produce un imballaggio meno riciclabile. È comunque per noi fondamentale – ha chiarito – mantenere l'autonomia privatistica ma senza fini di lucro, che ci permette di recuperare i materiali su tutto il territorio nazionale a prescindere dalle condizioni di mercato”. È proprio partendo dai risultati ottenuti nel comparto della plastica che Vignaroli ha lanciato un avvertimento al Conai: “bisogna trovare un nuovo impulso perché le cose stanno cambiando. Parlo soprattutto del settore delle plastiche – ha specificato – dove il recupero di materia è ancora troppo basso”. Vignaroli ha, infine, accennato alla futura attività della commissione Ecomafie, essendo stata quella di Trevi la sua prima apparizione pubblica dopo la nomina a presidente. “In questo momento sto formando la squadra di tecnici, magistrati e forze dell'ordine. Dal punto di vista dei filoni di inchiesta – ha chiarito – porterò avanti quelli della scorsa legislatura puntando anche sulle problematiche attuali, come i roghi, il trasporto dei rifiuti e gli assetti societari”. Alle sfide nel campo dell'energia è stata, invece, dedicata la giornata di venerdì con numerosi incontri che si sono susseguiti fino a tarda sera. Tra i vari spunti di riflessione, il presidente della Luiss Business School Gianluca Comin ha evidenziato la costante evoluzione del settore energetico, attribuendo alle istituzioni e agli operatori il compito di “addomesticare il cambiamento”. L'ex presidente di Arera Guido Bortoni ha, quindi, precisato che nel processo di decarbonizzazione spetta all'Autorità il compito di “dare stabilità agli strumenti di regolazione”, rendendoli immuni dai continui avvicendamenti politici. Sul fronte delle rinnovabili il presidente di Elettricità Futura Simone Mori ha sottolineato l'inadeguatezza dell'attuale mercato elettrico rispetto ai nuovi target di produzione, mentre il presidente di Anev Simone Togni ha posto l'accento sugli ostacoli burocratici allo sviluppo del comparto eolico. Passando ai processi di liberalizzazione, **il presidente di Acquirente Unico Andrea Péruzy** ha dichiarato che “dopo la fine del regime di maggior tutela bisognerà comunque prevedere un sostegno per i clienti più vulnerabili. I consumatori non sono tutti uguali – ha proseguito Péruzy – e non bisogna lasciare indietro nessuno”. Dello stesso avviso è stata la presidente della commissione Attività produttive Barbara Saltamartini. “Le liberalizzazioni – ha spiegato – sono positive ma vanno guidate. Il passaggio al mercato libero deve avvenire con regole certe sia per il consumatore sia per chi eroga il servizio. In tal senso, l'albo dei venditori è un obiettivo che vogliamo portare a casa”. Sul piano delle strategie di governo Saltamartini ha, invece, posto l'accento.

AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".

<http://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/al-via-le-giornate-energia-a-trevi-focus-su-sostenibilita.html>



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVI, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVI, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVI, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVÌ, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".



AL VIA LE GIORNATE DELL'ENERGIA A TREVI, FOCUS SU SOSTENIBILITÀ

Seconda edizione delle Giornate dell'energia di Trevi, quest'anno rivolte, dopo i media nella prima edizione, alla formazione dei collaboratori parlamentari, un'iniziativa promossa da World Energy Council insieme a Globe, alleanza nazionale per il clima. Marco Margheri, presidente del World Energy Council Italia: "Il grande tema della transizione energetica sono gli investimenti cioè modificare il modo in cui noi produciamo energia e consumiamo energia. Questo avviene attraverso un grande impegno dei consumatori e degli operatori, che dobbiamo mettere attorno al tavolo". Margheri ha inaugurato il corso executive della Luiss School of Government a Trevi per la seconda edizione delle Giornate dell'energia. "La politica - ha aggiunto Margheri - per scegliere bene deve ascoltarli e deve interagire con loro. E' il senso delle Giornate di Trevi e del lavoro quotidiano di WEC ad esempio con la recente Energy Week a Milano che ha riunito 800 delegati da 100 paesi sia del mondo istituzionale sia del mondo corporale e dell'accademia. Quotidianamente lo facciamo anche in Italia e lo mettiamo a disposizione dei nostri interlocutori istituzionali". Il corso si rivolge a collaboratori parlamentari, operatori delle relazioni istituzionali e della comunicazione e, in due giornate, fa il punto sui temi della transizione energetica, delle politiche pubbliche e della sostenibilità ambientale. Una iniziativa, "ospitata con orgoglio nella sostenibile Trevi", come ha ricordato il sindaco della città umbra Bernardino Sperandio, di formazione gratuita che intende fornire strumenti utili per la lettura dell'attuale quadro normativo favorendo spunti di riflessione sull'agenda della politica energetica italiana anche in vista della COP 24 a dicembre in Polonia. "L'essere qui - ha affermato Jose De Falco, presidente dell'associazione collaboratori parlamentari - è importante anche come riconoscimento del nostro ruolo, che attende da anni analogo riconoscimento dalla struttura burocratica del parlamento attraverso una adeguata contrattualizzazione come avviene in tutti gli altri parlamenti europei". Anche Matteo Favero, presidente di Globe, Alleanza nazionale per il clima, ha infine evidenziato l'importanza della scelta di formare i collaboratori parlamentari, "figure fondamentali per il supporto tecnico e la formazione legislativa tra il mondo del parlamento e la filiera energetica". Concetto ribadito anche da **Andrea Peruzzy, presidente e ad di Acquirente Unico**: "Ben più di un corso, è un'altra importante occasione per parlare della transizione energetica". "Una grandissima sfida - ha aggiunto Peruzzy -. Per affrontarla bisogna fare sistema, tutti: operatori, aziende pubbliche, il mercato in genere, i consumatori. La sfida è importante, la politica deve partecipare, e quindi una occasione come questa di Trevi è utile per mettere insieme i concetti e i punti fondamentali di questo percorso".

<https://it.notizie.yahoo.com/al-via-le-giornate-dellenergia-171023906.html>